

INTERVISTA DEL DIRETTORE AL PRESIDENTE CRA MATTEO APRICENA

Tornano gli SCAMBI?



E' il tema del momento. Fino a qualche tempo fa se ne parlava a sottovoce, adesso con un tono decisamente più sostenuto. In due parole: tornano gli Scambi? Il punto interrogativo è d'obbligo visto che ancora non c'è nulla di definito. Ma i tempi sembrano maturi, dopo tre anni di sperimentazione che ha visto la Toscana come una delle realtà più attive. Dalla prossima stagione sportiva tra la regione e la Can D potrebbe tornare uno scalino intermedio che permetterà agli arbitri di sperimentare il calcio di altre realtà prima del grande salto nel campionato nazionale dilettanti. Un ritorno al passato fortemente voluto dalle regioni, che ha avuto nel presidente toscano Matteo Apricena uno degli ispiratori. Presidente Apricena, torna il ruolo Scambi? *"Ancora non c'è nulla di definito. Mi auguro che sia così: sarebbe il frutto di tre anni di lavoro che hanno visto la nostra regione protagonista nel ruolo propulsivo. Sono convinto che in questi anni il passaggio degli Scambi sia mancato nell'arricchimento tecnico degli arbitri. Molti si trovano in difficoltà al primo anno di Can D quando dai vertici della regione diventano uno dei 270 arbitri a disposizione. L'inserimento, senza esperienze fuori dai confini regionali, è spesso traumatico".* Perché allora qualche anno fa si decise di cancellare questo passaggio? *"Credo che le motivazioni furono principalmente due. Da una parte l'aspetto economico, dall'altra la volontà di abbreviare la formazione dell'arbitro per portare ai vertici soggetti più giovani. A questo va aggiunto che il ruolo Scambi aveva assunto sembianze elefantache. Parlo per esperienza personale. Quando sono passato al ruolo nel 1987, a gennaio feci l'esordio nell'Interregionale. Negli ultimi anni capitava di vedere arbitri rimanere due - tre anni su questo gradino. Gli Scambi avevano perso l'agilità che li doveva contraddistinguere ed erano diventati un fardello che rallentava la crescita".* Facciamo un bilancio di questi tre anni di scambi di arbitri da e per la Toscana? *"Abbiamo collaborato con quattro regioni: Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Liguria. Il bilancio è assolutamente positivo e il fatto che si ritorni a parlare di ruolo Scambi sta lì a dimostrarlo. Nell'arco*

di tre campionati abbiamo superato le 120 designazioni, 45 solo quest'anno. Gradualmente abbiamo inserito tra le partite 'scambiate' anche quelle importanti per la classifica, considerando che nella maggior parte delle regioni, ormai, ci sono play-off e play-out. Non abbiamo riscontrato particolari problemi e anche le società hanno accettato con spirito collaborativo questo tipo di attività". Un'altra novità è la sponsorizzazione di Ing Direct. Possiamo tracciare un primissimo consuntivo? *"E' ancora presto, ma direi che le premesse sono molto interessanti. Innanzitutto le sezioni hanno ricevuto un contributo importante, nel complesso oltre 200 mila euro. E la grande sfida è quella che riguarda il Settore Tecnico Arbitrale che dalle nuove risorse può trovare linfa per lo sviluppo tecnico di tutti gli associati. Ricordo un traguardo già raggiunto: dal prossimo anno le relazioni degli osservatori saranno uguali per tutti, dalla serie A alla seconda categoria".* Con la banca on-line si snelliranno anche le procedure per i rimborsi spese. *"E' un altro valore aggiunto di questa operazione. Aprendo un Conto Arancio si potranno ricevere i soldi nel giro di un mese. Ing Direct farà da tramite tra gli arbitri e la Figc garantendo il pagamento e accollandosi tutti gli eventuali ritardi. L'obiettivo è quello di partire fin da settembre, a patto che ci sia una massiccia adesione da parte degli associati".* **F. D'ASCOLI**